



SOCIETÀ CALCISTICA INSUBRIA CARONESE a.s.d.

P.IVA e COD. FISCALE 03105930121

Sede: Via Capo Sile 100 - 21042 CARONNO PERTUSELLA - Tel. e Fax 02 9655621

Stadio Comunale: Corso della Vittoria - 21042 CARONNO PERTUSELLA - Tel. 393 9622555

Internet: www.caronese.it - E-mail: info@caronese.it

CARONESE: LA STORIA CONTINUA

La storia della Società è quella di due realtà con molto in comune, con una grande passione per il calcio, con una grande voglia di fare (ma senza strafare) che le ha portate negli anni, nei decenni dalla loro nascita a svilupparsi e rinforzarsi sempre più, dando vita con i loro successi ad una nuova realtà solida e con importanti obiettivi all'orizzonte

Fondata nel 1932, l'UNIONE SPORTIVA CARONESE, la più antica Società sportiva del comune di Caronno Pertusella e una tra le più gloriose squadre di calci lombarde, comincia la sua attività calcistica militando negli anni anteguerra nella gloriosa Prima Divisione. I giocatori della Prima Squadra sono a quei tempi tutti caronesi di nascita e, tra loro, ricordiamo quelli che ebbero miglior fortuna: dei vari Sozzi, Vaghi, Dones, Giudici e Cogliati sicuramente i più anziani rimembreranno le loro gesta.

Annata importante è quella 1943/44: a seguito di numerosi incontri avuti tra i dirigenti delle due squadre viene sancita la storica fusione tra Caronese e Pertusellese che da quel momento si uniscono sotto un'unica bandiera. Dopo la sospensione di tutti i campionati avvenuta nel 1945 a causa del conflitto mondiale, la U.S.CARONESE continua a disputare la Prima Divisione e, sotto le presidenze Marazzi, Perucchetti e Lattuada, ottiene buoni risultati con una squadra che, negli anni, passa nelle mani di due importanti allenatori come Dossena e Mussi capaci di creare veri gioielli come Migliavacca, Lattuada e Robbiati. Verso la fine degli anni '50 arriva un'importante svolta: sotto l'egida del Presidente Giuseppe Cattaneo la nostra Associazione diventa una Società legalmente riconosciuta e si dota di un vero e proprio Consiglio composto da una decina di Soci. Successivamente, a partire esattamente dalla stagione 1959/60 la Caronese è gestita da una vera e propria triade composta dal Presidente Gianangelo Donzelli, dal Vice Presidente Allara e dal Direttore Sportivo Paleari che, per più di dieci anni, raccoglieranno notevoli successi e porteranno la Prima Squadra alla agognata Promozione. Presente, all'interno della Società l'onnipresente Segretario Giovanni Moretti, una vera bandiera per i caronesi. In questi anni si succedono sulla panchina rossoblu diversi mister: i più importanti sono Mariani, Cortellezzi e Cesati. Sono anni di fulgore e il vivaio caronese è promettente: in molti vi ricorderete dei Bettoni, Banfi, Riccardi, Vergani, Da Polenza, Gatti, Sala, Ferrante, Albizzati, Bianco, Caiumi, Pancheri, Ferrario, Guida e Valentini. Passano i decenni e arriviamo ai gloriosi anni settanta: ancora sotto la gestione Donzelli-Allara-Paleari la Caronese raggiunge i quarti di finale di Coppa Italia che perde ai rigori dopo una storica partita in quel di Abano Terme e ancora viene promossa al campionato d'Eccellenza. Dal 1974 fino alla soglia degli anni '80 ci sono da registrare continui cambi al vertice della Società che viene diretta e presieduta in ordine da Restelli, Marazzi e Ferrario. Nelle mani prima di Mister Banfi e, successivamente, di Mister Riccardi, la Prima Squadra schiera in campo autentici campioni come Giudici, Pavesi, Zaffaroni, Murgia, Schirinzi, Mazzoleni, Campi, Riccardi, Banfi e Amodeo. Nei primi anni '80 il campionato di Eccellenza viene eliminato e si ritorna in Promozione. Nel 1982 la Caronese conosce per la prima volta nella sua storia la retrocessione in Prima Categoria. Quell'anno coincide anche con un cambio alla guida della Società: diventa Presidente Daniele Calzolari, brizzolato signore con un enorme amore per i giovani: nel giro di un anno la Caronese vince e stravinca la Prima categoria laureandosi campione con cinque giornate d'anticipo. Sotto la gestione Calzolari, durata cinque anni, le giovanili si ampliano e il Consiglio s'allarga sempre più. In questi anni la Prima Squadra è diretta da diversi allenatori, da Mariotti a Mondini fino a Pavesi capaci di guidare un valoroso e nutrito gruppo di giocatori: tra i migliori Luraschi, Schirotti, Villa, Ferrario, Colombo, Fasani, Rimoldi, Ferrari, Migliavacca, Robbiati S., Re Dionigi, Borroni e Gamberale. Dal 1987 al 1992 il timone della Caronese passa al dott. Aurelio Paolillo: è una gestione realmente manageriale quella improntata dal Cav. Paolillo che riesce ad ampliare ulteriormente il numero di aderenti e ad infondere veri e propri principi comunicativo-pubblicitari: è proprio dalla sua mente che viene creato dal nulla il periodico "Calcio Caronno" che informa i supporter della squadra su tutto ciò che concerne l'ambiente societario, elargendo notizie, risultati, interviste e classifiche. Alla Segreteria arriva Bruno Basilico, uno dei massimi esperti del settore, mentre per al magazzino viene chiamato Pericle Zaghi, divenuto nel tempo vera e propria bandiera della Società. Sotto la gestione Paolillo si comincia a creare un vero e proprio settore giovanile mentre la Prima Squadra incontra sempre più consensi: dalle mani di Pavesi la formazione principe della Caronese passa a quelle di Robbiati che, nella stagione 1988/89, porta i rossoblu alla qualifica per la riesumata Eccellenza. Successivamente, la squadra è legata al nome di Mister Murgia che riesce a creare un gruppo unito e vincente: difficili da dimenticare le grandi performance dei Grassi, Nova, Somaschini, Saccardi, Milito, Ricotti, Scorti, Sarzi Braga, Dionisi, Fabris, Genovese, Della Salda, Carbone, Merlo, Magagnotti, Borghesan, Barbera e Brivio. Arriviamo dunque ai nostri anni: a partire dalla stagione 1993/94 la gestione della Società è nelle mani del dott. Gianvito Giannelli che, in poco più di tre anni, ha raggiunto risultati incredibili e insperabili: scelto un nuovo allenatore (Sommaruga) e riorganizzata per bene la squadra, la Caronese è arrivata quinta al campionato di Eccellenza 1993/94 e terza a quello dell'anno successivo. Nella stagione 1995/96, dopo un inizio

burrascoso, la formazione di Caronno Pertusella è passata nelle mani di Mister Ferdinando Meroni che, impostato un certo tipo di lavoro, ha riportato i rossoblu tra le prime cinque squadre del campionato. Tra i nuovi protagonisti della Caronnese di questi ultimi anni possiamo citare Bistoletti, Pisciotto, Sacchi, Brunetti, Berardi, Vincenzi, Ponzoni, Magnone, Mattaini, Pasquadibisceglie, Mazzei e tanti altri. Il dott. Giannelli, con la stagione 1996/97, ha poi riassetato l'intera Società raggiungendo un'organizzazione invidiabile: tra settore giovanile e Prima Squadra, consiglieri, allenatori, addetti stampa e collaboratori abbiamo raggiunto l'imponente numero di 400 persone. Rappresentante ufficiale del Consiglio e della Società tutta è il Presidente (il riconfermatissimo Dott. Giannelli) mentre Vice- Presidenti sono stati nominati Giuseppe Borsani, Augusto Reina e Carlo Restelli. Compiti di gestione operativa spettano invece al Direttore generale, nuova figura all'interno della Società che è stata ricoperta da un vero e proprio decano del calcio caronnese, Angelo Volontè. Ma la novità più importante del nuovo organigramma della Caronnese è caratterizzata dalla nascita di un direttivo denominato Comitato di Coordinamento, presieduto in nome del Consiglio dal consigliere Angelo Marazzi, che con le sue frequenti riunioni potrà risolvere tutti i problemi ordinari che si potranno presentare nella gestione societaria. Il Comitato di Coordinamento è composto inoltre dalle cinque direzioni operative della Società, ciascuna delle quali è responsabile di un'autonoma organizzazione di mezzi e di uomini atti alla gestione di un particolare settore della Caronnese: passando in rassegna le diverse cariche possiamo scorgere i nomi di Angelo Volontè quale Direttore Amministrativo, di Ugo Radrizzani e Roberto Fici in veste di Direttori Tecnici, di Bruno Basilico e Dante Croci addetti alla Segreteria Generale, di Francesco Sozzi Presidente del Settore giovanile e di Fabrizio Volontè quale responsabile della neonata struttura "Calcio Caronno Promotions" che si occuperà della realizzazione del giornale "Calcio Caronno", iniziativa editoriale impegnativa arrivata all'ottavo anno di pubblicazione, dell'immagine pubblica e delle politiche pubblicitarie della Società nonché dei rapporti con la stampa. Otto squadre al servizio dello sport: Prima squadra, Juniores Regionali, Allievi Regionali, Giovanissimi Regionali, Giovanissimi Provinciali, Esordienti, Pulcini A e B. Nel corso dell'annata 1996/97 la Caronnese ha conquistato importanti risultati: la Prima Squadra (riconfermato Meroni alla guida) ha concluso, dopo un incredibile girone d'andata (13 vittorie consecutive), con una ragguardevole quinta posizione (46 punti in trenta partite). Tra i neoacquisti da registrare gli arrivi di Adriano Mosele, superstar dei campionati professionistici, di Marco Simioni (attaccante della Castanese), di Ivan Piccoli e Riccardo Garri (rispettivamente centrocampista e difensore della Guanzatese). La Juniores Regionale, sotto la guida di Mister Marco Bergamaschi, ha vinto, per la prima volta nella storia rossoblu, il campionato regionale lombardo, e le sette squadre giovanili hanno dimostrato il loro valore nei loro campionati, anch'essi a carattere regionale. La stagione 1997/98 vede l'arrivo del nuovo Presidente Francesco Sozzi e del nuovo allenatore della Prima Squadra Domenico Zilio: è un'annata altalenante per la nostra squadra che alla fine, a causa di numerosi infortuni, è costretta ad aggiudicarsi di un non esaltante dodicesimo posto in classifica. Grande euforia per il settore giovanile: in particolare i Giovanissimi Regionali disputano un'annata d'oro mentre la Juniores Regionale di Mister Alberto Croci si supera diventando prima campione regionale, dunque del Nord Italia e quindi vice campione italiano in uno storico incontro disputato a Tivoli (Roma) contro la formazione calabrese della Cariatese. Nel 1998 c'è un cambio della guardia in seno alla Società: Presidente della Caronnese diventa Carlo Restelli, in assoluto uno dei consiglieri più anziani e conosciuti. Restelli prende il posto di Francesco Sozzi che di diritto entra nel gruppo dei garanti societari, ovvero dei membri del Consiglio che con il loro operato garantiscono l'operatività della società. Dunque una successione interna all'insegna della tradizione della U.S. Caronnese, sempre attenta alle sue finalità societarie e forte di un numeroso consiglio formato da alcuni tra i più importanti imprenditori del saronnese. E all'insegna della tradizione sono anche le altre più importanti cariche societarie: Roberto Fici ricopre per il secondo anno consecutivo la carica di Direttore Sportivo, Bruno Basilico è il Segretario Generale, Angelo Volontè il responsabile amministrativo, Massimo Basilico il Presidente del Settore Giovanile mentre Fabrizio Volontè è il responsabile di Calcio Caronno Promotions. Nel periodo 1998-99 la Prima Squadra è affidata prima a Ernesto Sommaruga, che ritorna sulla panchina della Caronnese dopo diversi anni di attività sul campo. Alla fine del girone d'andata, in concomitanza di risultati non particolarmente esaltanti, il Consiglio cambia la guida della squadra: nuovo allenatore è Mister Novara che porta la squadra alla salvezza finale. Ancora una volta la Juniores guidata da Mister Croci si laurea campione lombardo. L'annata 1999-2000 è caratterizzata dalla promozione sul campo di Alberto Croci che prende le redini della Prima Squadra: l'inizio della stagione è difficile ma poi, con l'arrivo di giocatori del calibro di Pasquale Sarcina, Andrea Campi, Marco Riva e Alessandro Pessoz, con alle spalle una buona esperienza di categoria, i rossoblu riescono a risollevare le sorti del proprio campionato terminando con una serie quasi interminabile di successi. Sul fronte delle giovanili la Caronnese è guidata da Busnelli, nuovo direttore del settore giovanile, che stringe un proficuo rapporto con Il Como Calcio e costruisce la Scuola Calcio con più di 40 allievi. Gli juniores regionali vincono per la prima volta il prestigioso torneo Intercil cui partecipano le 64 formazioni più forti della regione Lombardia. Nel 2001 la Società, presieduta da Carlo Restelli, prosegue con vitalità la sua attività: alla corte di Mister Croci arrivano nuovi giocatori come Albino Bianchi, Federico Formigari e Giuseppe Nappi. S'intravedono ragazzi di buone speranze come Claudio Monti, Alessandro Imonti, Luca Labita e il portiere Luca Chiodini. Per la Prima Squadra è un'annata difficile ma alla fine, dopo spareggi e ripescaggi, i rossoblu si riconfermano in Eccellenza. A livello di Settore Giovanile, presieduto da Giuseppe Busnelli, gli Juniores regionali e i Pulcini 92 vincono i loro rispettivi campionati. La stagione 2001-2002 è per la Caronnese un'annata di buoni successi: la Prima Squadra vede l'arrivo del nuovo direttore sportivo Sergio Robbiati (ex giocatore rossoblu) e di importanti giocatori come La Falce, Torre, Crivellaro e Capacchione e, guidata per il terzo anno consecutivo da Alberto Croci, raggiunge un piazzamento di centroclassifica. A livello di Settore Giovanile la Juniores Regionale per un soffio non vince il proprio campionato mentre Allievi e Pulcini 92 centrano l'obiettivo. Nella stagione successiva (2002-2003) assistiamo alla rinascita di un grande settore giovanile: è Emilio Legnani l'artefice di questo grande successo, capace di moltiplicare il numero delle squadre costruendo un vivaio veramente importante. Tutte le squadre si piazzano benissimo alla fine, con Juniores Regionali e Pulcini 92 vincitori del girone. Sul fronte Prima Squadra è la sfortuna ad avere la meglio: nonostante l'arrivo di veri campioni come il bomber Buommarito e il portiere Perugini i rossoblu, guidati prima da Giacomo Sapienza, poi da Mauro Spoldi ed infine dallo stesso Sergio Robbiati, non riescono a confermarsi in Eccellenza, conoscendo la retrocessione in Promozione. La stagione 2003-2004 vede una prima squadra protagonista del campionato di Promozione: la formazione,

guidata da mister Alberto Croci, registra l'arrivo di validi giocatori come Guarino, Ruffini, Bruschini, Mottadelli, e Mondello ma manca di un soffio la promozione perdendo i play off di fine stagione. Da registrare all'interno del Settore Giovanile la buona performance della Juniores regionale (seconda in classifica finale) e la vittoria del campionato dei giovanissimi che si regalano la promozione al campionato regionale. Nel corso della stagione sportiva 2004-2005 la Prima Squadra riesce a raggiungere l'importante obiettivo di ritorno tra le grandi del calcio dilettantistico: infatti, prima sotto la guida di Mister Croci ma soprattutto con Mister Massimo Enfi i rossoblu vincono i play off e ritornano in Eccellenza. Tra i più importanti arrivi segnaliamo: Bruno, Cavallo, Ippolito, Faraci, Giannico, Volontè, Ginepro e Tuani: un ricambio generazionale che dona alla squadra di Capitan Mereu la caparbietà di centrare l'obiettivo. Nel Settore Giovanile segnaliamo la vittoria del campionato dei Pulcini 1996 guidati da Mister Mariani. La stagione 2005-2006 si apre con l'arrivo di un nuovo staff tecnico con a capo Mister Attilio Papis: la squadra, ritornata in Eccellenza, registra l'arrivo di importanti pedine quali Mattia Colombo, Roberto Civita, Cristian Caon, Stefano Lucini e Fabio Montorfano. I rossoblu arrivano settimi al termine dell'anno sportivo che premia con il primo posto in classifica i Giovanissimi 91 e gli Esordienti 93. Le due stagioni che seguono (2006-2007 e 2007-2008) vedono una Prima Squadra protagonista del campionato di Eccellenza in termini di gioco su campo: il nuovo allenatore Giovanni Cusatis (con un curriculum di calcio professionistico) imprime infatti nuova vitalità alla formazione che nel frattempo viene rinforzata con l'arrivo di importanti giocatori come Moscatelli, Livieri, Albertini, Radice, Bonacina, Borghi, Giacomini, Pinato, Rosa e Scavo. La squadra diventa la formazione da battere per tutti ma i risultati non sono altrettanto spumeggianti: in entrambe le stagioni non si va oltre la media alta classifica senza arrivare all'obiettivo play off. Nella stagione 2008-2009 la guida della squadra passa nelle mani di Domenico Zilio. La squadra viene completamente rimodellata e molteplici sono i nuovi acquisti che vestono le maglie rossoblu: Impagnatiello, Ferrari, Palumbieri, Melosi, Marsich, Veneruz, Martucci, Appella, Damiano. La stagione si dimostra importantissima: la squadra guida il campionato di Eccellenza fino a poche settimane dalla fine quando il Vigevano soffia il podio e chiude in testa ad un punto di distacco.

Il calcio arriva invece nel piccolo centro di Turate, nel comasco, nel 1927. L'intento iniziale della società è quello di dare la possibilità ai ragazzi del paese di giocare in una squadra di calcio. Viene svolta così una funzione di aggregazione per i giovani di Turate che hanno così la possibilità di mettere in atto la loro passione per lo sport. Il sodalizio della Bassa comasca negli anni Novanta ha intrapreso una scalata iniziata nella stagione 1991/1992 con il passaggio in Promozione e poi proseguita nella stagione 1997/1998 con la promozione in Eccellenza. L'inizio del campionato di Eccellenza nella stagione 2005/2006 fa capire subito le intenzioni della formazione turatese: nonostante i pronostici a sfavore, i biancazzurri conquistano 8 vittorie e 2 pareggi nelle prime dieci giornate. La società prende atto del potenziale della squadra e nel mercato di Novembre decide di arricchire l'organico con l'innesto di nuovi giocatori. La squadra accusa due periodi di lieve calo (a metà del girone d'andata e nell'inizio del ritorno), ma i ragazzi non si perdono d'animo e riescono a tener testa prima al Saronno poi al Sancolombano. Nell'ultima giornata, 600 persone assistono all'esaltante contro la Sestese che regala così la serie D al club comasco. Gioia ed emozione si mischiano in questa giornata storica per l'intero paese. Al termine di un campionato teso, nella primavera del 2006 la formazione del Turate viene promossa nel campionato di serie D. Anche i giornali nazionali iniziano a dar risalto alla formazione di mister Domenico Zilio, sulla panchina biancazzurra dall'estate del 2002. Per la società guidata da Adalberto Restelli crescono gli oneri di un campionato competitivo, che mette di fronte squadre molto distanti tra loro, ma tutto ciò è celato dall'enorme entusiasmo verso il derby contro il Calcio Como: il sodalizio lariano, in cento anni di storia, non aveva mai affrontato in campionato una squadra della propria provincia. Le due formazioni si incontrano subito alla prima giornata, sul terreno del Sinigaglia di Como. La partita inizia bene per il Turate che passa in vantaggio con Carbone. Nel secondo tempo però il Como ribalta la situazione e Terraneo firma la sua personale doppietta e regala i primi tre punti alla formazione di casa. Le giornate successive però regalano una serie di 6 risultati utili consecutivi, con due vittorie esterne sui campi di Fanfulla e Tritium che lanciano i comaschi in zona play-off. La squadra però non regge il ritmo dell'alta classifica e arretra di alcune posizioni in graduatoria, chiudendo così il girone di andata a metà classifica. Il 14 gennaio del 2007 si gioca il derby di ritorno con il Como sul campo neutro di Meda, vista la capienza inadeguata dell'impianto di Rescaldina per poter contenere il numeroso gruppo di tifosi comaschi. L'affluenza non tradisce le aspettative: 1.500 appassionati raggiungono il centro sportivo brianzolo per assistere all'atteso incontro. Dopo un primo tempo molto tattico, la seconda frazione di gioco infiamma la partita: a passare in vantaggio è il Como con una magistrale punizione di Bernardi al 58'. Al 93', a quindici secondi dal termine della partita, lo sloveno Sehic approfitta di una innocua difesa firmando un gol storico per la società turatese. La salvezza arriva solo all'ultima giornata, grazie alla vittoria sul campo dell'Olginatese. Il club di mister Zilio si salva così senza passare dai play-out. La seconda stagione nel campionato di serie D comincia bene per i Turatesi: quattro vittorie nelle prime cinque giornate, e seconda piazza dietro alla favorita Tritium. Straordinario inizio del Turate, che fa sognare i tifosi che ogni partita seguono la squadra. La compagine comasca si mantiene in zona playoff fino alla 13ª giornata, dopodiché accusa il primo calo fisico della stagione: due sconfitte consecutive causano l'arretramento fino alla 9ª posizione. È il momento di cambiare qualcosa: il tecnico Zilio si dimette, e la società chiama sulla panchina l'ex giocatore di Verona e Juventus Roberto Galia. Galia, bandiera juventina di fine anni Ottanta, fu scoperto da Osvaldo Bagnoli, allora allenatore del Verona, che lo piazzò per la prima volta davanti alla difesa, consegnando al calcio italiano un ottimo mediano. Dalla 16ª giornata la squadra lariana è dunque in mano all'esperienza internazionale del suo nuovo tecnico, con la speranza di riprendere il ritmo di inizio stagione. E i risultati cominciano a vedersi già dalla prima uscita: 1-2 al Trento, e primi 3 punti importantissimi, per di più conquistati fuori dalle mura amiche. È la partita della svolta: il Turate ha una marcia in più, e comincia a scalare la classifica. L'ottimo lavoro di Galia viene coronato dall'eccezionale vittoria per 1-0 sul campo del Tritium, la capolista, nella 20ª giornata di campionato. Con i successivi 3 punti conquistati a discapito del Renate, il Turate riacciuffa la terza piazza, abbandonata il 28 ottobre 2007 nella sconfitta contro il Base 96 Seveso. Nella stagione 2008-2009 il Turate rivede la guida tecnica nel corso del mese di

Novembre: il nuovo Mister, Walter Viganò, vanta importanti esperienze sportive: da calciatore professionista ha infatti trascorsi in prestigiose Società come Inter, Salernitana, Sanbenedettese, Pisa, Cremonese, Casertana e Livorno mentre come trainer ha guidato con successo in passato Abbiategrasso, Corbetta, Guanzatese, Seregno, Borgosesia, Borgomanero, Biellese. Con la nuova guida tecnica, la squadra si risollewa dall'ultima posizione in classifica chiudendo all'ottavo posto.

Arriviamo quindi alla stagione 2009-2010: la Caronnesse Calcio porta a termine insieme alla Salus et Virtus Turate un progetto di unione che porta alla nascita della Società Calcistica Insubria CaronnesseTurate che si appresta a vivere la sua prima annata sportiva, ricca di entusiasmi e importanti obiettivi. Nel primo anno di attività della nuova Società la Prima squadra di capitan Giacomo Curioni chiude (alla guida prima di Walter Viganò e poi di Fabrizio Cesana) ad un soffio dalla zona play off e il Settore Giovanile festeggia la vittoria del campionato degli Allievi 1994 guidati dal duo Pironti e Arzani. La stagione 2010-2011 si apre con un nuovo cambio sulla panchina della panchina rossoblu: arriva Tiziano Zorzetto che viene poi sostituito a dicembre da Corrado Cotta. La squadra presenta al suo interno importanti elementi che arrivano anche dal mondo professionistico e da categorie primarie come Arturo Di Napoli e Carlo Trezzi. Il girone di ritorno conferma la Caronnesse come la più forte formazione del proprio girone: i rossoblu chiudono l'anno in zona play off. Nel settore giovanile gli Allievi Regionali 1994 vincono il proprio campionato.

Arriviamo quindi ai giorni nostri, alla stagione 2011-2012, in cui la Società riprende il proprio nome storico: Società Calcistica Caronnesse.

“La nostra Società continuerà ad essere un importante punto di riferimento per la Lombardia e non solo, anche a livello interregionale, sia come Prima Squadra che di Settore Giovanile”, esclama il Presidente Augusto Reina, “ognuno di noi si mobiliterà affinché la nostra anima societaria e la nostra funzione sociale sia sempre più solida in un periodo in cui tante certezze sono totalmente scomparse”.

Fabrizio Volontè